

**“DOPO DI NOI”
INTERVENTI A FAVORE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE
PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE
L. 112/2016 - DGR 833/2017**

La Regione Marche in attuazione della Legge n. 112 /2016 sul “Dopo di noi” ha approvato gli indirizzi per la realizzazione degli interventi e servizi rivolti alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare volti a intraprendere e/o integrare azioni volte all’uscita dal nucleo familiare di origine ovvero per la de-istituzionalizzazione.

Interventi previsti:

1) supporto alla domiciliarità

Verranno finanziati gli interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative già esistenti rispondenti alle caratteristiche di cui al DM del 23.11.2016 o di prossima realizzazione - anche attraverso i finanziamenti di cui al punto successivo, - per persone con disabilità grave prive del sostegno familiare che riproducano le condizioni abitative e relazionali della casa familiare e che rispondano ai requisiti minimi previsti dalle norme per le case di civile abitazione.

La progettazione dovrà prevedere gli interventi necessari ad assicurare una regolare vita quotidiana al disabile, nonché a garantire le caratteristiche tipiche di un ambiente familiare nella prospettiva del raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile.

2) realizzazione di soluzioni alloggiative innovative

la Regione Marche intende incentivare la realizzazione di soluzioni alloggiative reperendo sul territorio appartamenti di civile abitazione da destinare alla domiciliarità di gruppi di persone con disabilità, mediante il pagamento degli oneri di acquisto, locazione, ristrutturazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature necessari per il funzionamento degli alloggi medesimi, anche sostenendo forme di mutuo aiuto tra persone con disabilità.

Le persone con disabilità interessate o loro familiari o chi ne tuteli gli interessi, **entro il 5 settembre 2017**, devono trasmettere all’Unità Multidisciplinare per l’Età Adulta (UMEA) territorialmente competente (Distretto Sanitario di Urbino), **per il tramite dell’ATS n.5**, la domanda per richiedere la valutazione multidimensionale ai fini della stesura o revisione del Piano personalizzato, utilizzando l’allegato “B” o “B1.

L’UMEA, in accordo con l’assistente sociale dell’ente capofila dell’ATS n.5, provvede a contattare gli interessati che hanno presentato domanda; inoltre qualora sia a conoscenza di situazioni specifiche, contatta direttamente gli utenti e/o familiari per attivare la procedura di richiesta volta alla valutazione multidimensionale ed alla redazione o revisione del piano personalizzato.

L’UMEA redige il Piano personalizzato ai sensi dell’art. 14 della legge 328/2000 partendo dalla valutazione dei bisogni, delle aspettative e dei desideri della persona e dall’individuazione dei supporti e sostegni, formali e informali avendo cura di coordinarli tra loro.

Il Piano personalizzato contiene, inoltre, il **budget di progetto** che definisce quantitativamente e qualitativamente tutte le risorse professionali, umane, strumentali ed economiche che consentiranno alla persona con disabilità grave di condurre la propria vita al di fuori del nucleo familiare.

Nel caso in cui la persona sia già stata valutata e disponga già di un progetto per finalità diverse da quelle di cui al presente avviso, la valutazione e la progettazione vanno integrate con gli interventi specifici del “Dopo di noi”.

Il Piano personalizzato deve indicare, in maniera dettagliata, le azioni necessarie a supportare la domiciliarità del singolo in soluzioni alloggiative messe a disposizione dalle famiglie, da enti pubblici o dal terzo settore, indicando anche eventuali azioni già in essere finanziate con altre risorse regionali o comunali, in modo da fornire un quadro completo dei sostegni che vengono garantiti alla persona con disabilità.

I Piani personalizzati redatti dall'UMEA devono essere trasmessi all'ente capofila dell'ATS e portati al tavolo di concertazione costituito dall'ATS, per decidere le azioni da intraprendere e, nei limiti delle risorse disponibili, predisporre un progetto di Ambito condiviso.

Nella scelta delle persone da includere nel progetto di Ambito si terrà conto del criterio della maggiore urgenza ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 4 del D.M. del 23.11.2016, ovvero delle limitazioni dell'autonomia, dei sostegni che può fornirgli la famiglia, della condizione abitativa ambientale e delle condizioni economiche sue e della famiglia. Allo stesso tempo deve essere garantita la priorità d'accesso:

- a) alle persone con disabilità grave mancanti di entrambi i genitori, del tutto prive di risorse economiche, reddituali e patrimoniali, che non siano i trattamenti percepiti in ragione della condizione di disabilità;
- b) alle persone con disabilità grave i cui genitori, per ragioni connesse in particolare all'età ovvero alla propria situazione di disabilità, non sono più nella condizione di continuare a garantire loro nel futuro prossimo il sostegno genitoriale necessario ad una vita dignitosa;
- c) alle persone con disabilità grave, inserite in strutture residenziali dalle caratteristiche molto lontane da quelle che riproducono le condizioni abitative e relazionali della casa familiare, come individuate all'art. 3, comma 4 del D.M. 23.11.2016.

Fermo restando il criterio della maggiore urgenza e le priorità di cui sopra, in sede di concertazione sulle azioni da intraprendere, si potrà tenere conto anche delle eventuali esperienze già attive sul territorio o in fase di attuazione.

Entro e non oltre il **16 ottobre 2017** l'Ente capofila dell'ATS -Unione Montana del Montefeltro dovrà comunicare l'avvio della progettualità alla Regione Marche e contestualmente trasmettere i progetti di Ambito approvati da parte del Comitato dei Sindaci.

L'avviso integrale viene pubblicato sul sito della Regione Marche al seguente link:

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Disabilità#4863_Bandi-e-Riparti

mentre la modulistica ovvero gli allegati “B”, “B1” e “C” vengono pubblicati al seguente link:

http://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Sociale/Disabilità#4864_Modulistica

Gli interessati potranno richiedere informazioni presso:

Servizi Sociali dei Comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.5

Unione Montana del Montefeltro Ente capofila dell'ATS n5 - Servizi Sociali – Tel. 0722.727003

Punto Unico di Accesso – UPS di Macerata Feltria nei giorni di martedì e giovedì Tel. 0722.728233

Distretto Sanitario sede di Macerata Feltria - UMEA tel. 0722 - 730212

Sul sito: www.unionemontana.montefeltro.pu.it

Il Coordinatore ATS n5
Dott.ssa Milena Mancini